

«Qui sulle piste servono 15 agenti: il Ministero risponda»

LA PROTESTA DEL SAP DOPO IL NULLA DI FATTO A ROMA NELL'INCONTRO PER L'AUMENTO DELL'ORGANICO CORTINA/SAN VITO

«Sulle piste di Cortina e San Vito servono 15 agenti per il soccorso piste». Ha battuto i pugni sul tavolo il sindacato autonomo di polizia Sap nell'incontro che si è tenuto martedì al Ministero tra i vertici della polizia di Stato e le organizzazioni sindacali. Ma si è concluso con un nulla di fatto e gli animi ora si stanno scaldando.

«Il Dipartimento - afferma il sindacato, che in una nota diffusa ieri si dichiara basito - ha strenuamente difeso le prese di posizione assunte, anche le meno spiegabili, e non ha fornito risposte immediate, riservandosi di darle nell'immediato futuro. Eppure le "domande" gli erano state poste con congruo anticipo, nella lunga e dettagliata nota di osservazioni inviata dalla nostra Segreteria Generale in data 3 agosto, così come indicato proprio dal Ministero».

«Ecco che presentarsi all'incontro per farsi sostanzialmente ripetere dalle organizzazioni sindacali quanto gli era già

stato ampiamente rappresentato per iscritto e riservarsi sulle risposte - prosegue il Sap di Belluno - appare a noi rasentare l'assurdo, rispecchiando quanto spesso accade, da tempo, con l'attuale amministrazione. Durante l'incontro, il Sap ha inteso tra l'altro stigmatizzare la mancata sostituzione - su Falcade - dell'operatore infortunatosi lo scorso anno già a Natale. In quel comprensorio il servizio è stato effettuato fino a fine stagione con tre unità anziché le quattro previste. Mai sostituito e mai pervenuta una risposta plausibile del perché, nemmeno durante la riunione dell'altro giorno».

«È stata poi ri-espressa - prosegue il Sap - una circostanziata critica all'insostenibile contenimento (che persevera dalla stagione 2016/2017) del numero di operatori che il Ministero intende impiegare nei comprensori di competenza del Commissariato di Cortina d'Ampezzo (Cortina - San Vito di Cadore - Falzarego Lagazuoi), ribadendo la motivata necessità di 15 unità anziché le 10 previste».

«Non rimane dunque che attendere la definitiva circolare ministeriale - conclude la Segreteria Provinciale del Sap bellunese - auspicando che al Dipartimento abbiano compreso quanto rappresentato, ed auspicando altresì che l'aria di cambiamento produca prima o poi un miglioramento a livello gestionale all'interno dell'Amministrazione».

